



Sede: Via S. Teresa n. 23 - 00198 Roma
Tel.: 06/844321 - Fax: 06/85863616
E-mail: anbimail@tin.it
Ufficio Comunicazione:
Asterisco Informazione
Viale Don Sturzo, 65 - 30020 Marcon VE
Tel.: 041/5952495 - Fax: 041/5959224

COMUNICATO STAMPA 2/8/2006

**AUDIZIONE PARLAMENTARE
SULLA GESTIONE DELLE ACQUE DEL LAGO D'IDRO
IN LOMBARDIA**

**MASSIMO GARGANO
(Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)**

**"NON SI POSSONO USARE *LOGICHE CONDOMINIALI*
PER AFFRONTARE UN PROBLEMA PLANETARIO
COME QUELLO DELL'ACQUA"**

Soddisfazione viene espressa dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni per l'impegno dimostrato dalle Commissioni Agricoltura e Ambiente della Camera dei Deputati, che hanno convocato rappresentanti dell' ANBI e dei Comuni rivieraschi per un'audizione sui problemi legati alla gestione del lago d'Idro, in provincia di Brescia; tale bacino è il primo vaso naturale italiano sottoposto a regolazione artificiale. I problemi riguardano proprio la regolazione delle acque al fine di soddisfare le diverse esigenze ambientali, produttive e turistiche.

E' stato deciso che, nel pieno rispetto delle priorità d'uso previste dalla Legge, si persegua l'obiettivo di contemperare le diverse esigenze nel rispetto delle funzioni ambientali e paesaggistiche svolte dal lago.

E' emersa la necessità di conseguire l'autorizzazione di un adeguamento della quota massima di vaso tenuto conto della emergenza in atto. In particolare evidenza è stata altresì posta la rilevanza ambientale dell'irrigazione a scorrimento per la ricarica della falda e l'alimentazione di fontanili e risorgive.

"Dall'incontro è emerso ancora una volta -commenta Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I.- come non si possano usare *logiche condominiali*, dominate da un egoismo localistico, per affrontare un problema planetario, come quello delle risorse idriche. La prospettiva, con cui affrontare le questioni, non può essere quella dello scontro, bensì quella della valorizzazione di una risorsa indispensabile per il futuro della comunità e per lo sviluppo del Paese; **in un momento di crisi idrica, quale è l'attuale, con l'accentuarsi della conflittualità sull'uso di un bene primario, è d'obbligo rilanciare la piena applicazione di quanto previsto dalle leggi vigenti anche in materia di uso plurimo delle acque ed utilizzo delle acque reflue**".

GRAZIE